



MOZIONE

N. 111

Interventi urgenti per la creazione di un vero sistema integrato per l'educazione e l'istruzione dei bambini da 0 a 6 anni

Presentata da:

VALLE DANIELE (primo firmatario), SARNO DIEGO, CANALIS MONICA, MARELLO MAURIZIO, AVETTA ALBERTO, GALLO RAFFAELE, RAVETTI DOMENICO, GIACCONE MARIO, MAGLIANO SILVIO, SALIZZONI MAURO, ROSSI DOMENICO

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 04-11-2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

OGGETTO: *interventi urgenti per la creazione di un vero sistema integrato per l'educazione e l'istruzione dei bambini da 0 a 6 anni*

Premesso che

- La legge 13 luglio 2015 n. 107, ovvero, "La buona scuola" all'articolo 1 commi 180, 181 lettera e) 182 e 184, ha disciplinato l'istituzione di un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, costituito dall'unione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, con lo scopo di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie;
- l'obiettivo finale è la concretizzazione del sistema di educazione 0-6 in veri e propri poli d'infanzia che accolgano, in un unico plesso o in edifici vicini purché all'interno della stessa area, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino ai 6 anni di età;

- secondo la legge n. 107/2015 i “poli per l’infanzia” dovranno essere laboratori permanenti di ricerca, innovazione e apertura al territorio e questo, come citato nel primo avviso pubblico per la creazione dei poli d’infanzia emesso dalla Regione Piemonte nel 2017, *“al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali”*;

Considerato che

- attualmente le figure professionali preposte all’insegnamento nella fascia 0-6 sono: i diplomati presso Istituti Magistrali che abbiano conseguito il diploma entro l’anno scolastico 2001/2002 (per tutto il ciclo 0-6), i corsi regionali per l’educatore di prima infanzia (rivolti a fascia 0-3), i laureati in Scienze della Formazione corso di laurea a ciclo unico per la fascia dai 3 ai 6 anni e i laureati in Scienze dell’educazione e della formazione ad indirizzo specifico educatori d’infanzia, specifico per la fascia dagli 0 ai 3 anni;
- come specifica l’art. 4 comma 1 lettera e della legge n. 65 del 13 aprile 2017, per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi del sistema integrato per l’infanzia è infatti stato introdotto per gli operatori *“il conseguimento della laurea in Scienze dell’educazione e della formazione nella classe L19 ad indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l’infanzia o della laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari, da svolgersi presso le università, senza oneri a carico della finanza pubblica [...]”. Il titolo di accesso alla professione di docente della scuola dell’infanzia resta disciplinato secondo la normativa vigente”*;

Evidenziato quindi che

- andando verso la realizzazione dei poli unici per l'infanzia, vi è il rischio concreto ed urgente che si verifichino situazioni incerte dovute alla promiscuità di professionalità, in quanto nella medesima struttura lavoreranno insegnanti con diverse abilitazioni (di cui alcuni potranno occuparsi solo della fascia 0-3 e altri solo di quella 3-6), e alla diversità di condizioni contrattuali;
- la creazione dei poli per l'infanzia ha lo scopo, fra le altre cose, di agevolare l'integrazione dei percorsi educativi e la loro continuità, sia per i bambini nella misura in cui consentirà loro di crescere in un ambiente unico fino ai 6 anni, sia per insegnanti ed educatori in quanto agevolerà la collaborazione e lo scambio di competenze;
- la professione di educatore per i servizi per l'infanzia ha, infine, un impatto fisico non trascurabile sui lavoratori e le lavoratrici tale per cui sarebbe auspicabile prevedere la possibilità di cambiare fascia di insegnamento nel corso del proprio percorso professionale;

Il Consiglio regionale,

- invita le Università ad impegnarsi nella predisposizione di un sistema chiaro ed agevole per l'integrazione dei diversi percorsi formativi esistenti per l'insegnamento nella fascia 0-6 anni, in modo da armonizzare le professionalità tenendo conto delle differenze dei bisogni delle utenze del ciclo 0-3 e del ciclo 3-6;
- sollecita le Università del Piemonte ad attivare il corso di specializzazione di 60 crediti formativi universitari (CFU) necessario per integrare la laurea in Scienze della Formazione a ciclo unico con la laurea in Scienze dell'educazione e della formazione classe L19 ad indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia ai sensi dell'art 4 comma 1 della legge n 65 del 13 aprile 2017;

- invita la giunta e l'assessore competente a farsi promotori della creazione di un Tavolo programmatico e di concertazione che consenta di condividere necessità e progettualità riguardanti l'implementazione del sistema 0-6 in Piemonte, coinvolgendo le Università competenti e le rappresentanze sindacali e datoriali di settore.